

COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di euro 813.868,25 iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso dell'esercizio:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	38.506,11	11.250,70
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	161.074,64	151.156,81
		Totale immobilizzazioni immateriali	199.580,75	162.407,51
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	5.874.196,40	5.376.310,59
	1.1	Terreni	50.612,94	50.612,94
	1.2	Fabbricati	574.994,75	590.283,09
	1.3	Infrastrutture	5.248.588,71	4.735.414,56
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.203.077,18	8.284.295,86
	2.1	Terreni	1.301.479,20	1.301.479,20
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	7.426.939,39	6.499.922,33
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	101.468,96	113.955,86
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	50.933,68	54.174,68
	2.5	Mezzi di trasporto	40.369,64	40.062,96
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.777,94	2.150,25
	2.7	Mobili e arredi	33.787,03	16.911,66
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	245.321,34	255.638,92
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.040.690,00	-
		Totale immobilizzazioni materiali	16.117.963,58	13.660.606,45
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	380.702,05	414.169,38
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	378.521,45	378.521,45
	c	<i>altri soggetti</i>	2.180,60	35.647,93
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	380.702,05	414.169,38
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.698.246,38	14.237.183,34

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2025 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2025, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	13.823.013,96	
Totale Impegnato titolo 2	3.031.548,97	+
Totale impegnato titolo 3	-	+
Impegni al titolo 1 ad inventario	-	+
Titolo 2 a conto economico	96.671,35	-
Investimenti fissi da non capitalizzare	-	-
Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale (IVA Cred)		-
Titolo 3 relativo a imm. Finanziarie		-
Alienazioni e dismissione di beni	44.338,61	-
Plusvalenze da alienazioni	44.338,61	+
Ammortamenti	440.347,25	-
Rivalutazione e correzione cespiti	-	
Valore finale	16.317.544,33	
Valore a Bilancio	16.317.544,33	-

Immobilizzazioni finanziarie

Ragione sociale	Criterio di valutazione	% Diretta	Nuova %	Valore 1/1	Riserva 1/1	Valore 31/12	Riserva 31/12
Uniacque S.p.A.	Costo Storico	0,5700%		349.902,04	-	349.902,04	-
Ecoisola S.p.A.	Costo Storico	5,9600%		28.619,41	-	28.619,41	-
Valle Imagna – Villa d’Almè Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Costo Storico	8,5600%		1.830,60	-	1.830,60	-
Gal delle Colline Bergamasche s.c.a.r.l.	Costo Storico	1,6000%		350,00	-	350,00	-
Totale complessivo				380.702,05	-	380.702,05	-

Come indicato al paragrafo 6.1.3 “Immobilizzazioni finanziarie” del P.C. 4/3,

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Avendo registrato la partecipazione al 31.12.2024 con il metodo del costo storico d’acquisto, ne consegue che l’ente non debba rilevare scritture di rettifica.

Nel corso dell’esercizio si è rilevata una insussistenza dell’attivo di € 33.467,33 a correzione del valore delle partecipate.

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 2.411.988,84

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	2.168.941,02
Fondo Svalutazione Crediti	(+)	52.625,91
Depositi postali	(+)	9.508,51
Depositi bancari	(+)	180.913,40
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	-
altri residui non connessi a crediti	(+)	-
RESIDUI ATTIVI =		2.411.988,84
In finanziaria		2.411.988,84

Si evidenzia che l'ente non presenta crediti stralciati dalla finanziaria come inesigibili, mantenuti in contabilità economico-patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata una sopravvenienza attiva di € 590.062,75 a correzione dei crediti che nel corso del 2024 dovevano essere registrati tra gli altri depositi bancari e postali.

Disponibilità liquide

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011, modificato dal DM 25 luglio 2023, caratterizza in modo puntuale la valutazione delle disponibilità liquide e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.2 lettera d):

“Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce “presso la Banca d'Italia” indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 “istituto tesoriere” registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere/cassiere” ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 “Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia” dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia. All'inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia sono riattribuite al conto 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere/cassiere” che nel corso dell'esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell'ente (rinvio all'esempio n. 23).”

Nell'esempio n. 23 viene poi specificato: *“si rappresenta che le giacenze del conto di TU non tengono conto della distinzione tra somme libere e somme vincolate effettuata dal tesoriere in attuazione dell'art. 209 del TUEL”.*

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
IV		<i>Disponibilità liquide</i>		
	1	Conto di tesoreria	549.174,17	1.085.718,80
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	1.085.718,80
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	549.174,17	-
	2	Altri depositi bancari e postali	190.421,91	7.704,15
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	739.596,08	1.093.422,95

In base alle modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 e alle risultanze del conto del tesoriere, le disponibilità liquide vengono rappresentate alla voce “presso Banca d’Italia” e non “Istituto tesoriere”.

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi dei conti correnti postali e dei depositi bancari:

	Residuo Mutui da incassare	Importo
E5	Residui titolo 5	-
E6	Residui titolo 6	180.913,40
	Totale mutui da incassare	180.913,40
	Conti correnti postali	Importo
1.3.2.01.01.01.016	Crediti da riscossione Addizionale comunale	7.915,03
1.3.2.08.04.99.001	Crediti diversi	1.593,48
	-	
1.3.4.02.02.01.001	Totale Conti correnti postali	9.508,51

D)Ratei e risconti

La fattispecie non sussiste.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	5.680.414,04	5.680.414,04
II		Riserve	15.496.257,64	13.177.914,27
	b	da capitale	-	-
	c	da permessi di costruire	36.451,37	617.785,35
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.459.806,27	12.560.128,92
	e	altre riserve indisponibili	-	-
	f	altre riserve disponibili	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	813.868,25	529.441,76
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	912.598,31	912.598,31
V		Riserve negative per beni indisponibili	- 11.140.515,22	- 9.515.061,95
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.762.623,02	10.785.306,43

Di seguito si riportano le scritture che hanno movimentato il patrimonio netto al 31.12.2025:

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Somma di Dare	Somma di Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione	Apertura	-	5.680.414,04	- 5.680.414,04
P.A.I.... Totale				-	5.680.414,04	- 5.680.414,04
P.A.II....c.	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	617.785,35	- 617.785,35
			Gestioni permessi da costruire	581.333,98		581.333,98
P.A.II....c. Totale				581.333,98	617.785,35	- 36.451,37
P.A.II....d.	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Apertura	-	12.560.128,92	- 12.560.128,92
			Gestioni permessi da costruire		744.782,32	- 744.782,32
			Gestione riserva beni demaniali...		2.154.895,03	- 2.154.895,03
P.A.II....d. Totale				-	15.459.806,27	- 15.459.806,27
P.A.III....	2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	Apertura	-	529.441,76	- 529.441,76
			Destinazione utile esercizio	529.441,76		529.441,76
P.A.III.... Totale				529.441,76	529.441,76	-
P.A.IV....	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	Apertura	-	912.598,31	- 912.598,31
P.A.IV.... Totale				-	912.598,31	- 912.598,31
P.A.V....	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili	Apertura	9.515.061,95		9.515.061,95
			Destinazione utile esercizio		529.441,76	- 529.441,76
			Gestione riserva beni demaniali...	2.154.895,03		2.154.895,03
P.A.V.... Totale				11.669.956,98	529.441,76	11.140.515,22

Destinazione utili/perdita esercizio precedente

Come si vede dai mastri sopra riportati l'utile è stato girato a copertura delle riserve negative per beni indisponibili.

Riserva indisponibile per partecipazioni:

È stata movimentata come evidenziato nella apposita sede del presente documento a seguito delle variazioni di valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Movimentazione riserva da permessi di costruire:

Al 31.12.2024 erano state accantonate a riserva da permessi di costruire una quota di oneri di urbanizzazione vincolata in avanzo e a finanziare impegni reimputati con FPV poiché non avendo ancora un cespite assegnato non era possibile definire la natura disponibile/indisponibile della spesa. Avendo l'ente accertato nuove entrate nel corso del 2025 ed applicato tale avanzo durante l'esercizio, la movimentazione di tale riserva può essere sintetizzata secondo lo schema seguente:

Permessi di costruire	
Gestione competenza	
Accertato	163.448,34
Applicati al corrente	
Da mandare a Patrimonio netto	163.448,34
Valorizzazione Riserva	
Quota che finanzia FPV di spesa	15.000,00
Quota vincolata Avanzo	21.451,37
Quota da costituire	36.451,37
Adeguamento Riserva permessi da costruire	
Valore all'1/1	617.785,35
Quota derivante dalla competenza	163.448,34
Quota che si libera da riserve indisponibili per beni ind.	
Quota utilizzata per finanziare beni indisponibili	- 744.782,32
Quota da cancellazione residui passivi	
Quota imputata a riserve negative di per beni indisp.	-
Totale riserva costituita	36.451,37

Di conseguenza la riserva da permessi finale rappresenta la quota di oneri vincolata in avanzo sommata alla quota che finanzia impegni reimputati al 2026 mediante FPV e l'eventuale quota utilizzata per finanziare beni disponibili.

Riserva indisponibile beni demaniali ed indisponibili:

Infine è stata adeguata la riserva sui cespiti in base alle risultanze dell'inventario in data 31.12.2025.

Riserve indisponibili per beni demaniali	
Importo ricalcolato da aggiornamento inventario	
	15.459.806,27
Valore all'1/1	12.560.128,92
Quota di riserva da permessi da costruire	744.782,32
Riserve statutarie	
Riserve da rivalutazione	
Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente	
Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	
Riserve negative per beni indisponibili	2.154.895,03
Totale riserva costituita	15.459.806,27

Prospetto di conciliazione delle variazioni del patrimonio netto:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato e economico dell'esercizio	813.868,25	+/-
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	163.448,34	+
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	+
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		+/-
variazione al patrimonio netto	977.316,59	
Totale patrimonio netto al 31.12	11.762.623,02	
Totale patrimonio netto al 01.01	10.785.306,43	
Variazione patrimonio netto da prospetti	977.316,59	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nell'esercizio:

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2024	Utilizzo	Insussistenza	Incremento	2025
Fondo contenzioso	15.000,00				15.000,00
Fondo Arretrati personale in quiescenza	-				-
Fondo rinnovi contrattuali	15.542,64	15.542,64			-
Indennità fine mandato sindaco	2.334,50			4.002,00	6.336,50
Altri fondi	96.767,50			51.319,19	148.086,69
Fondo spese legali FPV Corrente	-			5.211,00	5.211,00
Totale	129.644,64	15.542,64	-	60.532,19	174.634,19

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2025 dell'indebitamento dell'ente:

Conto	Descrizione	Debito al 1/1	Variazioni e rettifiche	Nuovi mutui	Rata annua	Debito al 31/12
2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	2.180.425,78	4.778,77	-	299.458,87	1.885.745,68
2.4.1.03.04.02.018	Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Consorzi di enti locali			100.000,00	10.000,00	90.000,00
		2.180.425,78	4.778,77	100.000,00	309.458,87	1.975.745,68

Nel corso dell'esercizio è stato corretto l'importo iniziale dei debiti di finanziamento per € 4.778,77 rilevando una sopravvenienza passiva.

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 903.688,15:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	2.879.433,83
Debiti da finanziamento	(-)	1.975.745,68
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	-
RESIDUI PASSIVI =		903.688,15
In finanziaria		903.688,15
* al netto dei debiti di finanziamento		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2026 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali, di quelli generati dai contributi agli investimenti e dai risconti di entrate confluite nell'avanzo vincolato di parte corrente:

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	143.578,34	80.054,60
II		Risconti passivi	4.646.514,10	4.628.647,90
	1	Contributi agli investimenti	4.451.520,15	4.548.786,22
	a	da altre amministrazioni pubbliche	4.444.970,15	4.548.786,22
	b	da altri soggetti	6.550,00	-
	2	Concessioni pluriennali	166.783,76	79.861,68
	3	Altri risconti passivi	28.210,19	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.790.092,44	4.708.702,50

Ratei di debito per spese del personale

Missione	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
01	11	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.069,66	
01	11	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	502,87	
01	11	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	6.378,22	
01	11	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale	2.524,27	
01	11	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	802,83	
01	11	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	123,20	
01	11	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.476,86	
01	11	2.1.4.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale	62.979,10	
01	11	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	21.500,00	
01	11	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	418,02	
01	11	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.317,23	
01	11	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	20.527,73	
01	11	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.411,86	
01	11	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	303,85	
01	11	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	827,58	
01	11	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.372,42	
01	10	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.065,00	
01	10	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.977,64	
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		143.578,34

Contributi agli investimenti

Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespiti	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
		4.548.786,22				136.463,59	4.451.520,15
Contributi agli investimenti da Ministeri	1.338.377,26	1.338.377,26	2024	Beni demaniali	3%	40.151,32	1.298.225,94
Contributi agli investimenti da enti di regolazione dell'attività economica	602.475,35	602.475,35	2024	Beni demaniali	3%	18.074,26	584.401,09
Contributi agli investimenti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	637.000,00	637.000,00	2024	Beni demaniali	3%	19.110,00	617.890,00
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	273.000,00	273.000,00	2024	Beni demaniali	3%	8.190,00	264.810,00
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.677.933,61	1.677.933,61	2024	Beni demaniali	3%	50.338,01	1.627.595,60
Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	20.000,00	20.000,00	2024	Beni demaniali	3%	600,00	19.400,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	32.647,52		2026	Casetta acqua	15%	-	32.647,52
Contributi agli investimenti da altre Imprese	6.550,00		2026	Arredi	15%	-	6.550,00

Concessioni pluriennali:

Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	172.534,93			79.861,68	5.751,17	166.783,76
Concessioni pluriennali	79.861,68	a.p.	30	79.861,68	2.662,06	77.199,62
Concessioni pluriennali	92.673,25	2025	30		3.089,11	89.584,14

Altri risconti passivi – entrate vincolate a spese reimputate con f.p.v. o entrate vincolate nell'avanzo di amministrazione

Descrizione	Risconto	Descr. Risconto	Risconto iniziale	Correzioni	Applicato	Generato	Insussistenze	Finale
	2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	-	-	-	28.210,19	-	28.210,19
indennità amministratori 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				12.376,90		12.376,90
nidi gratis 1.3.1.01.02.001		Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome						-
biblioteche 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				12.669,58		12.669,58
trasporto disabili 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri						-
elettorali 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				3.163,71		3.163,71

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri		2.278.489,84	3.348.281,46
	2) beni di terzi in uso		-	-
	3) beni dati in uso a terzi		-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese		-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.278.489,84	3.348.281,46

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri siano riconducibili agli impegni presi nel corso del 2025 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale e le spese legali rinviate con fondo pluriennale vincolate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi e i fondi accantonati.

Calcolo impegni su esercizi futuri	
Impegni su esercizi futuri da prospetto	2.427.279,18
Ratei passivi personale	143.578,34
Spese legali rinviate con FPV	5.211,00
Totale impegni esercizi futuri	2.278.489,84

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- ☐ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- ☐ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- ☐ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Storni fondi per insussistenze
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Rilevazione e storno quota annuale concessioni
- Rilevazione e storno quota annuale conferimenti
- Rilevazione risconti da entrate vincolate pregresse
- Rilevazione risconti da entrate vincolate di competenza
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Somma di Dare	Somma di Avere	Somma di Saldo
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Ricavi		163.448,34	- 163.448,34
			Gestioni permessi da costruire	163.448,34		163.448,34
E.24.a Totale				163.448,34	163.448,34	-
E.24.b	5.2.1.13.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	Ricavi		100.000,00	- 100.000,00
			Correzione accertamento mutuo BIM	100.000,00		100.000,00
E.24.b Totale				100.000,00	100.000,00	-
E.24.c	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui Passivi		255.462,09	- 255.462,09
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		36.950,51	- 36.950,51
			Crediti		590.062,75	- 590.062,75
E.24.c Totale					882.475,35	- 882.475,35
E.24.d	5.2.4.02.01.999	Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	Plusvalenza da alienazione		43.338,61	- 43.338,61
	5.2.4.01.01.001	Plusvalenze da alienazione di Mezzi di trasporto stradali	Plusvalenza da alienazione		1.000,00	- 1.000,00
E.24.d Totale					44.338,61	- 44.338,61
E.25.b	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	Costi	719,78		719,78
			Rateo debito personale	21.500,00		21.500,00
			Utilizzo fondi del passivo		15.542,64	- 15.542,64
	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui Attivi	56.170,04		56.170,04
			Correzione partecipate	33.467,33		33.467,33
	5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	Correzione mutui	4.778,77		4.778,77
E.25.b Totale				116.635,92	15.542,64	101.093,28
E.25.d	5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	Costi	748.108,63		748.108,63
			Correzione immobilizzazioni in corso		651.437,28	- 651.437,28
E.25.d Totale				748.108,63	651.437,28	96.671,35

Gli oneri da permessi di costruire che sono stati utilizzati per il finanziamento della parte capitale sono stati girati alle riserve come da principio contabile e da precisazione della FAQ Arconet nr. 45.

CONCLUSIONE

Si rileva un risultato economico positivo di € 813.868,25 determinato per la maggior parte dalla gestione straordinaria dell'esercizio.

Ad ogni modo l'ente ha registrato un risultato positivo anche per la gestione ordinaria di € 208.356,86 nonostante la presenza degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 440.347,25 che rappresentano un costo non previsto dal rendiconto finanziario.

La giunta propone di:

- Destinare l'utile di esercizio di 813.868,25 a copertura delle riserve negative per beni indisponibili;
- Destinare la riserva da risultati economici di esercizi precedenti di € 912.598,31 a copertura delle riserve negative per beni indisponibili.